

EST PABULUM ANIMORUM CONTEMPLATIO NATURAE

"è nutrimento per l'animo la contemplazione della natura" (Cicerone)

Opera site specific ultimata nel 2011, con modellazione del terreno, pietra, prato



Un lavoro radicale di intervento sul terreno. Il "bosco" inestricabile di palme, svelato, mondato e diradato con efficace modifica dei livelli, trasformando il sito e permettendo una singolare visione del paesaggio. Pietre per sedersi, spazi meditativi, evidenziando i preesistenti muri a secco, questa porzione di giardino rappresenta una felice sintesi tra tradizione e visione contemporanea. Il prato e le palme dominano, la cromia dell'indaco del plumbago e dei gerani rosa incorniciano l'unicità sinuosa del verde. Forme plastiche si alternano a pietre antiche di marmo rosso porfirico, marmo bianco e peperino. Pietra e prato, prato e pietra, modellati con fluidità di forme, alternate con ponderata ricerca, creando curve armoniose. Una figurazione a goccia con al centro l'antico pozzo di irrigazione, esalta il simbolismo dell'acqua. L'acqua è "ab initio" il soffio vitale, rappresenta il prana, in quanto dono del cielo è simbolo di vitalità e fecondità. Strumento di purificazione rituale, risiede nel cuore del saggio come fonte di conoscenza. Simbolo cosmogonico, sorgente di rigenerazione spirituale, avvia all'eternità.

Le onde del terreno si muovono, richiamando l'energia dell'acqua, disegnando un mare di verde, introducendo una dialettica con la natura di remota memoria. Una sorta di béodo contemporaneo che rievoca obsolete tradizioni ed inaugura una moderna fruizione dello spettacolo della natura.

Maria Dompé